

---

## **Messico: durante la pandemia aumentati i desaparecidos. Oltre 1.300 in pochi mesi secondo Amnesty International**

Nei 4 mesi di quarantena sono scomparse in Messico 1.342 persone. Lo afferma l'attivista di Amnesty International, María de los Dolores Soto. "La scomparsa delle persone non è in quarantena", ha detto intervenendo nella terza conversazione virtuale della serie "Cultura dei diritti umani: sfide e prospettive", condotta dall'Ufficio del difensore dei diritti umani del popolo dello Stato di Oaxaca. La crisi sanitaria ha messo in evidenza le disuguaglianze strutturali storiche subite dai gruppi in situazioni vulnerabili in Messico e la referente di Amnesty ha sottolineato che la pandemia ha messo ancora più in difficoltà le famiglie degli scomparsi, che a causa della quarantena sono risultate anch'esse invisibili. Inoltre, ha detto, la scomparsa di una persona porta a una diminuzione del reddito familiare, sia perché manca il contributo della vittima al reddito, sia per le spese che vengono utilizzate per le ricerche dello scomparso. Dal 1964 a oggi si stimano 177mila 800 sparizioni in Messico, mentre la Commissione nazionale di ricerca ha riconosciuto solo 73mila 249 persone scomparse o non localizzate in tale periodo di tempo, di cui il 75% ha tra i 15 e 30 anni, "il che significa che la gioventù messicana sta scomparendo", ha concluso María de los Dolores Soto.

Redazione